



ID Samira: 173079
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: RE017
 Località: Reggio Emilia
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo di Storia della Psichiatria
 Numero catalogo generale: 00000425
 Definizione oggetto: pentolino cilindrico
 Materia: alluminio

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	00000425
LC LOCALIZZAZIONE		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCS	Specifiche	sala 2, tavolino al centro
LDCM	Denominazione della raccolta	Utensili da cucina
UB UBICAZIONE		

INV	INVENTARIO	
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	pentolino cilindrico
OGTG	Definizione della categoria generale	arredi e suppellettili
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	da 1920 a 1930
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	alluminio
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	13.5
MISL	Larghezza	13.5
MISD	Diametro	10.3
MISS	Spessore	0.3
UT	USO	
UTF	Funzione	Trasporto di porzioni individuali di bevande o cibi caldi.
UTM	Modalità d'uso	Questo pentolino, di dimensioni modeste, ma di forma insolita, perchè alto e stretto, non veniva utilizzato per cuocere cibi, ma per consentire il trasporto di porzioni individuali, a volte aggiuntive rispetto a quelle assegnate di norma per i pasti, prelevate da infermieri o malati dalla cucina. Il coperchio, infilato nel recipiente e ruotato, garantiva un'efficace chiusura del pentolino, e il manico semicircolare ne rendeva più semplice il trasporto; pare che fosse utilizzato per cibi liquidi o bevande calde, e in particolare per lo zabaione.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Piccolo recipiente di forma cilindrica e piuttosto alta, con manico semicircolare fissato con anelli ai lati del pentolino, in prossimità del bordo d'apertura. È provvisto di coperchio ad incastro.

AN

ANNOTAZIONI

OSS

Note e Osservazioni
critiche

Il recipiente ha forma cilindrica ed è di capienza modesta; appoggia su una superficie piana, abbastanza regolare; la superficie, interna ed esterna, è perfettamente liscia e poco rovinata. Il bordo d'apertura è semplice, non ribattuto né ripiegato, e presenta lo stesso diametro della superficie d'appoggio. Al di sotto dell'apertura, in posizione diametralmente opposta, sono fissate con chiodi due placchette arrotondate, dalle quali sporge un anello, in cui viene infilato il gancio con cui termina il manico, in alluminio come il recipiente, non perfettamente semicircolare, ma libero di muoversi da un lato all'altro del recipiente. Sul fondo, all'esterno, è impresso un marchio, forse di fabbricazione, forse per attestare la qualità del metallo impiegato, ora illeggibile. Il coperchio ha forma circolare, superiormente risulta leggermente bombato ed è provvisto di un piccolo pomolo di forma arrotondata fissato al centro, per poter essere sollevato. Nella zona inferiore, al di sotto del bordo, presenta una fascetta circolare che ne garantisce l'incastro nell'apertura del recipiente. Questo pentolino fa parte dell'utensileria da cucina in alluminio, presente al S. Lazzaro senz'altro negli anni '20-'30 ed utilizzata, come attestano fonti orali, fino alla fine degli anni '60. Tali utensili venivano in gran parte prodotti all'interno dell'Istituto dai degenti che lavoravano come lattonieri; questa attività non è solo documentata da alcune fotografie di inizio secolo, ma anche dalla presenza di numerosi esemplari, di dimensioni e forme differenti, arrivati fino a noi. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980.

DO

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ

Nome File



CM

COMPILAZIONE

CMP

COMPILAZIONE

CMPD Data 1998

CMPN Nome Lanzoni L.